

COREGLIA ANTELMINELLI (LU)

Corrilia è parola della tarda latinità che significa terra di scorrimento, luogo da cui si passa.

Antelminelli è il nome della famiglia che ereditò dal celebre capitano di ventura Castruccio Castracani il potere sul borgo e il territorio circostante.



La Storia

Fin dall'inizio la storia di questa comunità è legata alle sorti di Lucca. Considerata, in epoca medioevale, punto strategico, nonostante fosse munita di notevoli fortificazioni, fu soggetta ad un lungo assedio, ad una feroce lotta tra Guelfi e l'esercito di Castruccio Castracani che evidenziò il genio e le doti militari di quest'ultimo. Unendo le sue qualità di condottiero a quelle di stratega, Castruccio costrinse i Guelfi alla resa, circondando il Castello con un esercito di mille fanti e quattrocento cavalieri, fatti venire appositamente da Lucca. Mostrò poi comprensione ed umanità nei confronti dei vinti non infierendo su di loro e permettendo al capitano di ritornare illeso nel suo territorio.

Dopo la morte di Castruccio il re Giovanni di Bosnia, Signore di Lucca, affidò, su petizione degli Anziani, la Vicaria di Coreglia a Ciomacco Mugia e a Sante Castracani. Ma gli Anziani, accortisi poi dell'incapacità di Sante chiesero con esito favorevole, all'imperatore Carlo quarto la sua sostituzione con Francesco Castracani degli Antelminelli che godette il Vicariato di Coreglia, facendosi anticipatamente chiamare Conte, durante le Signorie del re Giovanni dei Rossi e degli Scaligeri con i quali fu, in principio, molto amico. Una volta però diventato Vicario Imperiale di Lucca, da uomo eccessivamente ambizioso quali egli era, non si accontentò più di un rapporto di vassallaggio e cospirò per diventare Signore. A questo punto il Consiglio Generale stabilì di punire le sue esagerate ambizioni e le sue losche trame facendo espugnare i suoi castelli ed anche quelli dei suoi alleati con una spedizione armata nel 1341. Coreglia cadde allora in mano ai Fiorentini cui la ritolse Francesco Castracani nel 1352.

L'8 maggio 1355, Francesco ottenne dall'imperatore Carlo quarto la desiderata trasformazione della Vicaria in Contea con diritto di trasmissione ai successori del titolo e del feudo, ma l'anno seguente fu ucciso da Valeriano ed Arrigo, figli di Castruccio Castracani. Gli succedette il figlio Nicolao che fu Signore fino al 1369, anno in cui Lucca restaurò le antiche Vicarie, e che se ne andò poi ad abitare nella città di Cagli.

Nella prima metà del quindicesimo secolo il Castello di Coreglia passò in potere ai Fiorentini ed ancora alla Repubblica di Lucca dopo il trattato di pace del 28 aprile 1438. Col trascorrere del tempo Coreglia acquistava sempre maggiore importanza: già Vicaria dal 1272 diviene Contea fino al 1369 ed infine capoluogo di giurisdizione e di Comune nella Diocesi e Ducato di Lucca.

Nel 1362 aggiunge il suo nome a quello degli Antelminelli, essendo stata per lungo tempo sede residenziale e di governo di questa importante famiglia.

Negli ultimi secoli non è più centro di lotte politiche o di armate scorribande fra contrastanti fazioni, ma luogo di pace, di meditazione e di lavoro. Inizia l'attività artigianale e l'emigrazione del figulinaio che diffonderà, in tutto il mondo, l'arte del gesso. Molti suoi figli sanno distinguersi per il loro fervore patriottico o per le loro dimostrate capacità artistiche, politiche, intellettuali. Alla schiera dei personaggi celebri appartengono i patrioti Marco Vincenti e Serafino Togneri, il politico e ricercatore Matteo Rossi, il giurista Bartolomeo Pellegrini, l'architetto e decoratore Carlo Vanni, il naturalista e botanico Benedetto Puccinelli.



Riepilogo ...

- **X sec.**, i primi documenti su Coreglia appartengono alla storia della Chiesa: il vescovo Gherardo cede in enfiteusi le terre di questa villa, appartenente alla Pieve di Loppia, alla famiglia dei Rolandinghi.
- **XI-XIII sec.**, Coreglia lega le sue sorti a quelle di Lucca, da cui dipende economicamente e spiritualmente (è sotto la Vicaria di S. Martino), rimanendo coinvolta nelle feroci lotte tra guelfi e ghibellini. Acquista importanza per la sua posizione strategica, divenendo Vicaria nel 1272.

- **1316**, Coreglia è conquistata, dopo un assedio di 58 giorni, dal condottiero Castruccio Castracani, capo ghibellino divenuto in quello stesso anno signore di Lucca. Nominato duca e vicario imperiale nel 1327, fu il primo a tentare la creazione di una signoria territoriale in Toscana. Per questo suscitò l'interesse di Machiavelli che ne scrisse la biografia nel 1520.
- **1341**, Coreglia cade in mano ai Fiorentini, ai quali la ritoglie Francesco Castracani degli Antelminelli nel 1352. L'Antelminelli ottiene nel 1355 dall'imperatore Carlo IV la trasformazione della Vicaria in Contea, ma l'anno seguente viene ucciso dai figli di Castruccio Castracani. Gli succede il figlio Niccolao che tiene la Contea di Coreglia fino al 1369, quando Lucca decide di restaurare le antiche Vicarie, spostando la sede da Coreglia a Borgo a Mozzano.
- **XV-XVI sec.**, salvo una breve parentesi sotto Firenze agli inizi del '400, il castello di Coreglia rimane nella disponibilità dei Lucchesi. Passa infatti sotto la Repubblica di Lucca nel 1438 ed ottiene nel 1562, per la sua fedeltà alla città, la costituzione del Comune, tuttora esistente.
- **1862**, Coreglia aggiunge al suo nome quello degli Antelminelli, essendo stata a lungo residenza e sede di governo di questa importante famiglia.
- **1883**, è istituita da Carlo Vanni la Scuola di Disegno e Plastica, a coronamento dell'attività svolta da secoli nelle valli del Serchio e del Lima, quella di figurinaio, o lavoratore del gesso. L'emigrazione dei numerosi figurinai ha consentito di diffondere nel mondo quest'arte, legata in particolare alla produzione di statuine per il presepe.



La torre di San Michele emerge tra il verde dei castagni

Siamo nella Media Valle del Serchio, la parte nord-orientale della provincia di Lucca, un angolo di Toscana stretto tra le Alpi Apuane e l'Appennino tosco-emiliano. È una zona di grande suggestione che unisce in perfetta simbiosi arte, storia e natura.

I terrazzamenti con i loro vigneti e campi colorati digradano verso la valle del fiume Serchio, puntellata di paesi avvolti da un'aria tersa e pulita. Le pievi, belle nella loro semplicità, i borghi e i ruderi dei castelli sono i vigili osservatori del passare del tempo.

Tra questi paesi c'è Coreglia. Protetto dalle cime appenniniche del Giovo e del Rondinaio, si sporge verso la valle del Serchio da una rupe che, al tramonto, prende un colore rosato e sta lì da mille e più anni, all'ombra di una torre che fa da richiamo alle nuvole.

La posizione tra boschi e vigneti, i resti romanici, le fortificazioni volute da Castruccio - il condottiero ghibellino - e ancora in parte visibili, lo sfondo potente delle Apuane, ne fanno una reliquia d'altri tempi: anche oggi che è diventata apprezzata località di villeggiatura estiva.

Due chiese meritano il viaggio.

Quella di S. Martino è preromanica, e tra le più antiche della Lucchesia. Eretta nel IX secolo, è stata ampliata nel X con le attuali arcate interne, i sostegni, i capitelli e l'abside. Il secolo successivo ha subito altri rifacimenti, mentre l'asimmetrica facciata è dovuta a modifiche apportate nei secoli XVI e XVII, e il campanile è del 1854.

Un vero scrigno d'arte è la chiesa di S. Michele, costruita nel Mille a ridosso della fortezza e della torre, trasformata poi in campanile. All'interno, l'ambone preromanico raffigurante una mucca è probabilmente il più antico sostegno di pulpito di tutte le chiese della Val di Serchio. Molto bello è anche il crocifisso ligneo quattrocentesco dagli evidenti influssi germanici, ed eccezionale è la coppia di statue di marmo raffiguranti la Madonna e l'Angelo Annunziante. Si tratta di un'opera del XIV secolo che nel panneggio della Madonna ricorda la danzatrice di Giovanni Pisano, e che potrebbe appartenere alla maniera di Giovanni di Balduccio. Per quanto riguarda l'edilizia civile, Coreglia vanta, in un tessuto urbano d'origine cinquecentesca - anche se in buona parte modificato - diversi bei palazzi, come quello del Comune, realizzato nel 1572, e i palazzi Antonimi e Vincenti. In quest'ultimo è nato Benedetto Puccinelli, uno dei maggiori botanici italiani del primo Ottocento. Domina infine la parte alta del borgo il Palazzo Vanni, che accoglie il museo della figurina di gesso e dell'emigrazione.

La visione delle Alpi Apuane che ad occidente si stagliano in faccia a Coreglia, rinforzata da quella dei colli appenninici che calano verso il Serchio, è un balsamo che lenisce i dolori del mondo.

Poco lontano dal paese, il borgo fortificato di Ghivizzano, nell'Alto Medioevo compreso nelle terre di Coreglia, è ben mantenuto e conserva l'atmosfera dei secoli passati.



I prodotti tipici

Il prodotto tipico per eccellenza è il **farro**, genuino e buono al punto tale da aver ottenuto il marchio di **Indicazione Geografica Protetta**. I prodotti tipici di questa zona provengono dai boschi, dai quali si ricavano le **castagne**, i **funghi** e i **piccoli frutti** come fragoline, more, lamponi. Dal castagno e dall'acacia si ricava un **ottimo miele**. La **carne bovina** del territorio è protetta da un marchio collettivo che identifica i prodotti bovini della Garfagnana e della Valle del Serchio. I piatti tipici di questa zona sono perlopiù basati sulla

lavorazione delle castagne, della farina dolce e dei funghi. Fra questi si ricordano le "**borghe**", castagne secche bollite nel latte e servite calde con l'aggiunta di panna e zucchero, e la "**Polenta di neccio**", un piatto a base di farina di castagne che si accompagna con formaggi molli, ricotta e salumi e che un tempo si consumava con l'aggiunta di latte freddo. "Neccio" è il nome contadino della farina di castagne

Dai boschi vengono le castagne, i funghi e i piccoli frutti come fragoline, more, lamponi.

Dai torrenti di montagna la trota "fario" (foto sopra).



I piatti tipici

Tutti i piatti basati sulla lavorazione delle castagne, della farina dolce e dei funghi (foto sopra), tra cui le borghe (castagne secche bollite nel latte e servite calde con l'aggiunta di panna e zucchero) e la polenta di neccio cucinata con la farina di castagne.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Norcini a Castello - Settembre, Ghivizzano (Coreglia Ant.Ili) - Nella suggestiva scenografia di Ghivizzano Castello sarà proposto un percorso dimostrativo con punti di degustazione dei prodotti dell'antica arte del Norcino. Il fascino e l'alchimia di questo antico mestiere della Valle del Serchio si presenteranno con ancestrali profumi e una poesia di sapori che andranno dal lardo al biroldo, dalla mondiola alla salsiccia, dalla coppa al prosciutto accompagnati dal pane di patate, di castagna, farro e di formenton e dai vini lucchesi e di Montecarlo. Per informazioni e prenotazioni n. verde di Ponti nel Tempo 800533999 - 0583 65169, e-mail: info@pontineltempo.it

Corteggio Storico della Compagnia degli Alabardieri di Coreglia - Maggio/Giugno - Coreglia Antelminelli

Un paese in fiaba - maggio - Ghivizzano Castello

Gran fondo dell'Appennino - giugno - Coreglia Antelminelli

Concorso Scultura - giugno - Coreglia Antelminelli

Scarpinata Piandicoreglina - giugno - Piano di Coreglia

Rassegna di fisarmoniche - luglio - Coreglia Antelminelli

Notte nell'antico borgo - luglio - Coreglia Antelminelli

Concorso di pittura estemporanea - agosto - Coreglia Antelminelli

Premiazione concorso "A. Mancini" - agosto - Coreglia Antelminelli

Norcini al Castello e Festa Medievale - settembre – Ghivizzano

Visite guidate al Castello - settembre – Ghivizzano

Il Presepe Vivente - 16 dicembre – Ghivizzano

Coreglia Terra di Presepi - 16 dicembre - 6 gennaio - Coreglia Antelminelli



Dove mangiamo ?

RISTORANTE L'ARCILE - V. DEL MANGANO - COREGLIA, 1 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI - 0039 (0583) 78401

RISTORANTE LA CANTINA - VL. NAZIONALE - GHIVIZZANO, 193 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI - 0039 (0583) 779241

DA BEPPE DI AGOSTINI LORETTA E C SAS - Località PIASTROSO - COREGLIA 5 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 722090

RISTORANTE DA MICHELE - Località Campogno 32 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 762109

BAR TRATTORIA DA NARA - Località CROCIALETTO - COREGLIA 3 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 78350

COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA - Viale Nazionale - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 779239

IL GRILLO - Località AL LAGO COREGLIA 6 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 78031

LA CREPA - Via Bolla 22 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 762113

RISTORANTE LA GREPPIA DI RAPAIOLI MARIANO E C. SAS - Viale Nazionale 193 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 779162

RISTORANTE LA POSTA DI PANZANI TAMARA & C. S.N.C. - Piazza Antelminelli 2 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - tel. 0583 78027



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Camping, B&B en Restaurant Pian d'Amora - Via Crocifisso 1, Località Pian d'Amora - 55025 - Coreglia Antelminelli (LU) – Toscana - Camping Pian d'Amora si trova ad una altitudine di 600 metri s.l.m., adiacente alle mura medioevali del paese montano di Coreglia Antelminelli; “uno dei Borghi più belli d'Italia”, viene definito su qualche guida turistica. Il campeggio è immerso in completa quiete su un terreno leggermente a terrazze; può ospitare 40 tende e 5 roulotte o camper in piazzole ben attrezzate, il tutto corredato di servizi igienici, docce ed area lavaggio stoviglie e biancheria. Ci sono molti alberi di castagno e pioppi, che rallegrano la vista e ombreggiano piacevolmente durante le calde giornate estive, con una bella veduta della valle sottostante e del paesino di Gromignana sulla montagna di fronte. Dispone inoltre di accoglienti e graziose camere per accoglienza in B&B. Dal campeggio una breve passeggiata, attraverso un'antica porta medievale, lungo una stretta, affascinante stradina in pietra, ci porta nel centro storico del paese, dove si può gustare un caffè, apprezzare l'architettura storica o assaporare l'atmosfera di un luogo dove il tempo sembra si sia fermato. In estate il Camping offre diverse attività pensate per permettere di gustare e vivere

la natura italiana. Visite organizzate di conoscenza e assaggi nelle zone di produzione del vino e dell'olio di oliva, escursioni turistiche guidate in ambienti naturali molto particolari e bellissimi.

Tutti i giorni il Ristorante del campeggio Pian d'Amora offre gustosi piatti locali, e naturalmente la buona pizza cotta in forno a legna. La zona offre varie opportunità per escursioni a piedi, in bici, a cavallo ed anche alpinismo. Percorsi a piedi e in bicicletta più facili e interessanti sono richiedibili anche alla reception dove si possono noleggiare Mountain bike. Nelle vicinanze ci sono i Parchi Naturali dell'Orecchiella e delle Apuane e decine di piccoli villaggi di montagna che vale la pena visitare, come Tereglio con il vicino Orrido di Botri, Fabbriche di Vallico o Lucchio nella Val di Lima. Lucca, con le sue famose mura e le 100 Chiese, si trova a circa 40 minuti di auto da Coreglia. In meno di un'ora possiamo bagnarci sulle assolate spiagge di Viareggio e Lido di Camaiore. Anche Pisa con la sua famosa Torre Pendente si trova ad un'ora di viaggio, mentre Firenze dista solo un'ora e mezza. In breve: Camping Pian d'Amora è sinonimo di riposo e relax, ed è un ottimo punto di sosta per scoprire una bella parte dell'Italia! Camping Pian d'Amora è di proprietà della Regione Toscana, sotto l'amministrazione della Comunità Montana Media Valle di Serchio.

Agriturismo Al Molino della Luna - Via il Molino 2 - tel. +39 0583 77123 - cell. +39 347 2969503 - sito: www.almolinodellaluna.it - e-mail: info@almolinodellaluna.it

Agriturismo Az. Agricola La Fornace - L.D. La Fornace - Coreglia Antelminelli loc. Lucignana

Agriturismo Campolaia - Coreglia Antelminelli loc. Campolaia - tel. 3473767263 - e-mail: vberto@inwind.it

Agriturismo Il Podere In Farneta - Coreglia Antelminelli loc. Farneta fraz. Vitiana - tel. 058377020 - e-mail: pierluigi.bab@tin.it

Info Turistiche ...

Comune di Coreglia Antelminelli tel. 0583/78152.

Fonti ...

Borghi d'Italia – Agriturismi.it – Sagreitalia – Comune di Coreglia Antelminelli .



